



centro studi **Malfatti**

[www.centrostudimalfatti.org](http://www.centrostudimalfatti.org)  
[www.archeologiaindustriale.org](http://www.archeologiaindustriale.org)



PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE E SALVAGUARDIA RESIDUI DELL'OPERA DI PRESA, VASCA DI DECANTAZIONE, GALLERIA DI ADDUZIONE, VASCA DI CARICO, CASE DI GUARDIA E CENTRALI DI CERVARA, MANUFATTI SITI IN TERNI, LOC. PAPIGNO E CERVARA. RICHIESTA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO.



Centro Studi Politici e Sociali  
Franco Maria Malfatti

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
Direzione regionale per i beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria  
P.zza IV Novembre, 36 – 06121 Perugia  
dr-umb@beniculturali.it  
mbac-sbsae-umb@mailcert.beniculturali.it  
mbac-sbap-umb@mailcert.beniculturali.it

Sindaco del Comune di Terni  
P.zza M. Ridolfi, 1 - Terni

p. c.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
V. del Collegio Romano, 27 – 00186 Roma  
mbac-sg@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE E SALVAGUARDIA RESIDUI DELL'OPERA DI PRESA, VASCA DI DECANTAZIONE, GALLERIA DI ADDUZIONE, VASCA DI CARICO, CASE DI GUARDIA E CENTRALI DI CERVARA, MANUFATTI SITI IN TERNI, LOC. OMISSIS

Ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, artt. 2 e 10, c. 3 ,13 e 14, si richiede l'avvio del procedimento per la dichiarazione di interesse culturale per quanto rimane degli originali impianti della vasca di decantazione, delle gallerie di adduzione, della vasca di carico e delle centrali di Cervara, compresi tutti gli annessi ancora esistenti, beni identificati al catasto fabbricati del Comune di Terni rispettivamente:

- OMISSIS

;

- OMISSIS

Ai fini della comunicazione, anche ai sensi della L. n. 241/1990, si prega di voler inoltrare la corrispondenza al seguente indirizzo:



*Centro Studi Politici e Sociali "F. M. Malfatti"*  
*OMISSIS*  
*– 05100 Terni*

#### VALENZA DI BENE CULTURALE DEGLI IMMOBILI OGGETTO DELLA PRESENTA ISTANZA

La centrale di Cervara rappresenta ciò che resta del primo grande impianto idroelettrico costruito nel bacino del Nera ( Figg. 9, 10 e 11), su progetto di uno dei padri della prima industrializzazione ternana, il belga Cassian Bon, il quale nel 1879 rilevò a Terni la fonderia Lucowich, cambiandone la denominazione in Società degli Alti Forni e Fonderie di Terni (SAFFAT). Nel primo impianto la fonderia realizzò i tubi in ghisa impiegati per la realizzazione delle reti idriche di grandi città come Napoli, Ancona e Venezia. La SAFFAT originò la grande acciaieria di Terni, ancora oggi una eccellenza del settore a livello mondiale.

Proprio per le crescenti necessità energetiche connesse con la repentina espansione produttiva Cassian Bon alla fine del XIX secolo iniziò a chiedere le concessioni per la derivazione dal fiume Nera a valle della città. I lavori di costruzione della prima centrale iniziarono nel marzo del 1901 (Fig. 10).

Dalla vasca di carico furono scavate OMISSIS due gallerie della lunghezza di 520 m. (Fig. 1), una delle quali è attualmente usata per la generazione di energia idroelettrica, mentre l'altra è in secco (S. Dotto, 2011).

Il primo impianto idroelettrico di Cervara iniziò la sua produzione nel 1903, mentre nel 1906 entrava in funzione la seconda centrale di Cervara (Fig. 9), anch'essa realizzata da Cassian Bon, a pochi metri dalla prima, ma decisamente più monumentale. Questo secondo edificio ricorda nello stile l'edificio della centrale idroelettrica di Bussoleno (Fig. 13).

Dell'originario edificio di presa non resta traccia, mentre è ancora presente esiguo materiale metallico di corredo, come balaustre e aste dei lampioni (Fig. 7); il canale di adduzione alla vasca di decantazione è stato modificato in epoche recenti, mentre della vasca di decantazione esiste ancora la sua porzione OMISSIS e tutti i dispositivi di regolazione e sfioro, con quasi tutta la sua originale dotazione di meccanismi per i movimenti delle opere di chiusura e sfioro e del macchinario che serviva alla movimentazione dei meccanismi medesimi, installato su un carrello a scorrimento su rotaia (Figg. 4, 5 e 6). A ridosso



della vasca di decantazione è ancora presente un edificio di guardia, in discrete, seppure precarie, condizioni di conservazione (Fig. 8).

La galleria oggi non utilizzata è facilmente ispezionabile fino alla vasca di carico, posta **OMISSIS** (Fig. 12).

La vasca di carico delle centrali di Cervara, ancora in discrete condizioni di mantenimento, conserva parte dei suoi meccanismi di regolazione, mentre le condotte forzate sono state rimosse in epoca recente.

Cordiali saluti

Vice Presidente  
dott. Sergio Dotto

Direttore  
dott. Danilo Stentella

Centro Studi F. M. Malfatti



Figura 10

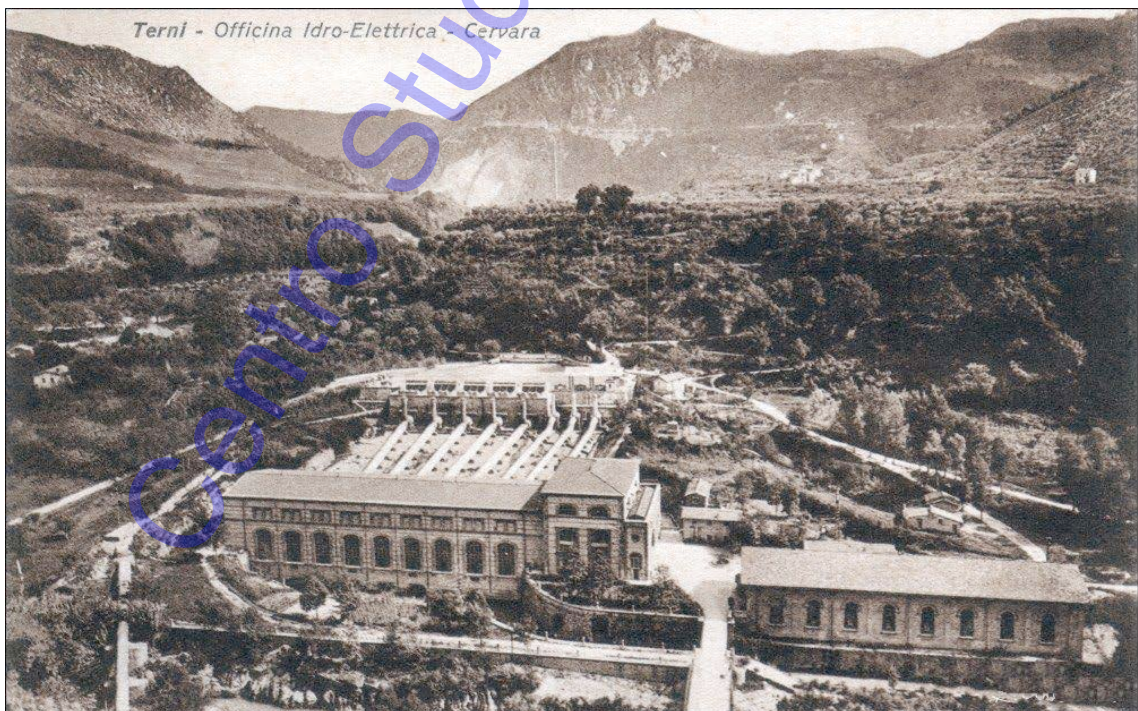


Figura 11